

# «Orlandi, rapimento a scopo sessuale»

Roberto Morassut, numero due della Bicamerale: «Agiscono ancora forze cattive»

di **Fabrizio Peronaci**

«In questa vicenda c'è un qualcosa di cattivo e ancora operante», dice pensieroso Roberto Morassut, deputato pd, vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Orlandi-Gregori, giunta al giro di boa delle 30 audizioni. Un giallo che gli sta facendo perdere il sonno. «La verità a volte è tanto semplice quanto terribile», aggiunge Morassut, che è lui stesso autore di *crime*. Ma Emanuela Orlandi e Mirella

Gregori non sono personaggi di una serie tv. Erano ragazze in carne e ossa strappate da un destino crudele alle loro vite e da 41 anni al centro di un intrigo mai chiarito. «Cercare la verità su di loro non è un gioco di società, ma un dovere morale e insieme politico di un intero Paese».

**Vicepresidente Morassut, la Bicamerale sul mistero di Emanuela e Mirella è al lavoro da quasi un anno. Quale bilancio?**

«È un lavoro molto difficile, sono passati decenni. Bisogna

fare i conti con la scomparsa di molte persone-chiave. Bisogna raccogliere e analizzare una quantità incredibile di documenti e fare i conti con la memoria dei testimoni. Detto questo, il bilancio è positivo perché si sta scavando con scrupolo, senza pregiudizi. C'è ancora molto da fare. C'è una competente squadra di consulenti. Peccato aver perso, lungo il cammino, professionisti del valore di Andrea Purgatori e Fiore de Rienzo. Due mancanze che pesano».

# «Orlandi, sequestro a scopo sessuale»

Morassut, numero 2 della Bicamerale: «Mancano prove sulle altre piste I testimoni dovrebbero giurare, sentiremo di nuovo chi omette o mente»

Penso che Marco Accetti vada ascoltato. E credo lo sarà... Il delitto Skerl può essere una chiave, lavoriamo anche su questo

**Qual è a suo avviso il filo di indagine più promettente?**

«Stiamo pesando tutte le piste. Quella internazionale o del cosiddetto ricatto finanziario sono oggetto di approfondimenti rigorosissimi. Nulla le prova con chiarezza, ma devo dire che nulla le esclude. Io tendo, personalmente, a dare maggiore credibilità a quella di un ratto a scopo sessuale. Pronto a ricredermi di fronte a elementi forti diversi».

**Pista sessuale con addentellati in ambiti religiosi?**

«Questo non è ancora chiaro. Ma valutiamo anche la pista inglese offerta da Pietro Orlandi».

**Ha ravvisato reticenze nelle audizioni finora svolte?**

«Reticenze è un brutto termine. Chi viene audito si trova

davanti 30-40 persone tra parlamentari e consulenti che gli rivolgono tantissime domande e ci possono essere comprensibili lacune di memoria o prudenza, nel sentirsi dentro qualcosa di grande. Comunque, non è difficile per noi capire chi è in buona fede e chi nasconde o finge. Tireremo delle conclusioni e provvederemo a riesaminare alcune situazioni testimoniali, qualora le dovessimo considerare non convincenti».

**Non crede sia necessario introdurre, al pari di quanto previsto nei processi penali, l'escussione sotto giuramento, che rappresenta un vincolo per i testimoni a dire la verità?**

«Certo, è nei nostri poteri. Se occorre lo faremo senza problemi pur di giungere alla verità. Doverosa per le famiglie e per i cittadini. Al momento, su questo, dobbiamo vincere qualche prudenza, qualche resistenza. Io sarei per utilizzarla più spesso».

**Come giudica i rapporti tra maggioranza e opposizione?**

«È naturale che vi siano approcci e punti di partenza diversi, su questioni anche centrali che non posso rendere pubbliche. Ma in generale stiamo lavorando in un ottimo clima di collaborazione e senza steccati politici o ideologi-

ci. Apprezzo molto la conduzione del presidente De Priamo, corretta, riservata ma determinata».

**Marco Accetti, l'uomo indagato nel periodo 2013-15, non è stato ancora audito. Lo sarà?**

«Non abbiamo deciso su questo punto perché c'è un confronto tra i consulenti e tra i commissari. Idee diverse. Un confronto trasversale senza riferimenti politici tra maggioranza e opposizione. Qui dentro tutti si sentono liberi da vincoli politici, è bene chiarirlo. Io penso che Accetti debba essere ascoltato. E alla fine credo che lo sarà».

**Convocherete anche il cosiddetto «cerchio magico» del reo confesso, formato da persone a lui vicine?**

«Non posso dirle nulla su questo».

**Assieme ai lavori della commissione va avanti un'inchiesta sul delitto Skerl (gennaio 1984), che potrebbe**



**portare novità anche sulla  
vicenda Orlandi-Gregori.  
Cosa pensa a questo propo-  
sito?**

«L'uccisione di Katy Skerl è una chiave, a mio parere, da girare. Può aprire o no qualche porta. Vedremo. Lavoriamo anche su questo».

DS3374

DS3374